giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta esso: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ; ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. Primo quarto. Leva il sole ore 6.15, tramonta ore 6.2. Trieste, Martedì 16 Marzo 1897. Oggi: S. Eriberto — Domani: S. Geltrude. N. 5546.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti d'Oriente

Le dichiarazioni di Hanotaux alla Camera francese.

PARIGI 15 (N). Com'è noto all'ordine del giorno dell'odierna seduta stava la discussione sulla questione di Creta. Per questo alla Camera c'era gran movimento ancor prima che si aprisse la seduta. L'aula era accalcata; tutte le tribune e tutte le logge riservate al corpo diplomatico erano gremite. La discussione venne aperta da Goblet il quale dichiarò che oggi la Camera è più che mai padrona delle proprie risoluzioni. (*Applausi dell'estrema sinistra*). Goblet continuò dicendo che la Francia non deve assolutamente mandare truppe a Creta perchè ciò sarebbe pur contrario al volere della nazione tutta, e sarebbe cosa indegna della Francia, la quale non deve dimenticare quanto fu strappato ad essa stessa 25 anni fa; la Francia poi non ha nulla a sperare da una spartizione della Turchia, perchè essa non ha niente a che fare in Oriente.

Fra l'attenzione generale il ministro degli esteri Hanotaux lesse una dichiarazione in cui è detto fra altro: Il governo è ispirato dal proposito di mantenere la pace e di non uscire dal concerto europeo. Se la Grecia si rifiuta di richiamare le truppe del colonnello Vassos, la sorte dell'isola di Creta è bell'e decisa. (*Applausi della sinistra*). In questo modo l'azione diplomatica si trova limitata alla soluzione del quesito: se le truppe greche debbano essere fatte ritirare o no. (*Grida di «No!» all'estrema sinistra*). Il ministro continua: Le potenze sono però concordi nel ritenere che le truppe del colonnello Vassos costituirebbero un ostacolo per il nuovo regime da introdursi nell'isola di Creta, e sono risolute a compiere l'opera di pacificazione. (*Proteste della sinistra*).

Il presidente Brisson ammonisce i deputati alla calma.

Hanotaux prosegue dichiarando che le potenze si sono messe d'accordo sui seguenti punti relativamente alla soluzione della questione candiotta: all'isola sarà accordata l'autonomia sotto la sovranità del sultano; le truppe greche devono venir ritirate; anche le truppe turche dovranno essere richiamate, rimanendone sull'isola solo una parte che verrebbe collocata nei punti occupati dalle potenze. (*Clamori a sinistra*.) Per ristabilire l'ordine e guarentire la sicurezza pubblica, ciascuna delle 6 grandi potenze dovrà rinforzare di 500-600 uomini il rispettivo contingente di truppe.

Se la Grecia non richiamerà le sue truppe si applicheranno senza indugio le misure coercitive, bloccando anzitutto rigorosamente l'isola di Creta. All'occorrenza gli ammiragli saranno autorizzati ad estendere il blocco anche ad alcuni porti della Grecia. Hanotaux soggiunse che la politica dell'isolamento sarebbe svantaggiosa alla Francia, tanto più che la questione verrebbe risolta certamente anche senza della Francia ed in questo caso anche in senso contrario alle vedute del governo francese.

Il governo quindi propone alla Camera di essere autorizzato a cooperare alla pacificazione di Creta, ed attende fiducioso il voto della Camera nell'interesse della pace. (*Applausi al centro*).

Prese indi la parola il deputato Millerand il quale combattè la proposta del blocco; osservò inoltre che la politica dell'alleanza russa pregiudica gravemente la Francia nel concetto dell'opinione pubblica poichè si capisce che la Francia fa tutto ciò che vuole la Russia.

Il ministro-presidente Méline disse essere imprudente il creare una situazione tale che potesse provocare una conflagrazione generale. Per questo appunto l'Europa non permette l'annessione di Creta alla Grecia. Il concerto europeo è l'unico mezzo per imporre al sultano quelle riforme indispensabili senza delle quali l'impero ottomano andrebbe in isfacelo. Dimostrò quindi la necessità d'un intervento energico e l'inopportunità della politica dell'isolamento (*Applausi*).

Vennero presentati nientemeno che 5 ordini del giorno, fra cui quello di Goblet secondo il quale la Francia dovrebbe seguire solo una linea di condotta che corrisponda ai suoi reali interessi ed alle sue tradizioni. Questo ordine del giorno venne respinto con voti 347 contro 173. Invece un altro ordine del giorno con cui si approvano le dichiazioni del governo venne accolto con voti 356 contro 173.

Le potenze e la Grecia.

ROMA 15 (N). Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* dice: Temendosi la prossima applicazione delle misure coercitive, il paese si prepara a sostenere il blocco. Un decreto del governo ha proibito l'esportazione dei grani fino all'epoca dei nuovi raccolti. Si teme di non poter aiutare le milizie. I cittadini si armano. Al Pireo si vendono le armi per le vie. L'altr'ieri al Pireo giunse un piroscafo francese con 40.000 fucili sistema Gras. Tutto ciò produce un po' di panico. Finora gli ateniesi si mantennero calmi e corretti. Non si recarono a gridare abbasso neppure davanti la Legazione di Turchia, ma nessuno può dare assicurazioni per l'avvenire. Le colonie straniere sono in continuo allarme. Moltissimi forestieri si tengono pronti a partire.

Un dispaccio da Londra alla *Tribuna* dice: Oggi nessuna esortazione venne da Berlino a chiedere che la Grecia sia sottoposta alle misure coercitive. L'Inghilterra non crede che per garantire l'autonomia all'isola sia necessario intervenire con mezzi coattivi. L'Italia dimostra di sentirsi mal coperta dalle altre potenze e si lagna delle esitazioni dell'Inghilterra ad agire.

Il *Times* annuncia che nei circoli ufficiali di Roma vi è una certa impazienza causata dall'indecisione dell'Inghilterra di dare esecuzione al piano su cui le potenze si sono accordate.

La *Tribuna* commentando questo telegramma, dice che in questo modo l'Italia, che prima aveva assunto la parte moderatrice, ora si mostra proclive a provvedimenti violenti. Conclude: L'Italia, esclusa da ogni partecipazione ai negoziati intervenuti in seno al concerto europeo, ha agito contro i cretesi e contro i greci, per interessi opposti non solo alla Grecia, ma agli stessi interessi italiani.

L'*Italie* dice che la condotta del colonnello Vassos, e il pericolo ch'egli occupi le più forti posizioni strategiche dell'isola, impongono l'intervento di un corpo d'occupazione misto, essendo le forze delle squadre insufficienti. In questo caso si invierà un *ultimatum* al colonnello Vassos. Le truppe turche si concentreranno in un punto dell'isola, e forse si obbligherà la Turchia a ritirarle. Ora avvengono frequenti *pourparlers* fra le potenze su questo soggetto.

La situazione in Macedonia, ove sono imminenti scontri fra greci e turchi, desta apprensioni gravi.

I fatti sull'isola di Creta

LA CANEA 15 (B). Il maggiore inglese Bor che comandava la gendarmeria cretese, ha abbandonato il servizio e si è recato a bordo d'una nave da guerra inglese.

Kissamo è stata completamente distrutta dal bombardamento degli insorti; solo il forte non ha sofferto nessun danno. Una compagnia di fanteria ed un distaccamento di truppe d'artiglieria turche si trovano rinchiuse nel forte.

LONDRA 15 (B). Il *Times* ha dalla Canea in data di ieri: Nei circoli ufficiali si crede che sia imminente il blocco rigoroso dell'isola.

COLONIA 15 (N). Telegrafano da La Canea alla *Kölnische Zeitung* in data di ieri: Il Kaimakan di Selino, Nussein bey, ha fatto oggi, in nome della popolazione turca di Selino, la seguente dichiarazione: «Noi accogliamo con soddisfazione la notizia dell'occupazione dell'isola da parte di truppe europee, e speriamo che queste riusciranno a ridonarci quanto possedevamo ed a guarentirci i nostri diritti.

Solo le potenze europee potranno mantenere l'ordine anche in avvenire, e soltanto se protetti dall'Europa noi potremo rimanere sull'isola.»

Il blocco è deciso

VIENNA 15 (N). Il blocco dell'isola di Creta è da considerarsi come già effettuato.

Le grandi potenze hanno inoltre deciso di proclamare, tutte nello stesso giorno, avvertendone anche tutte le altre nazioni commercianti, che non è permesso fare scalo nei porti greci che verranno designati.

Si è voluto compiacere il governo francese mitigando la forma delle misure coercitive contro la Grecia, anche per non rendere al ministro degli esteri Hanotaux troppo difficile la sua posizione rispetto alla Camera. Non si dubita punto che la deliberazione presa dalle potenze sarà per esercitare forte impressione sulla Grecia. Si assicura che re Giorgio attende solo l'applicazione del blocco per uscire con onore dalla situazione difficile nella quale la Grecia ora si trova.

La risposta della Porta.

VIENNA 15 (N). Ecco il testo della risposta della Porta alla nota collettiva delle potenze: «La sublime Porta ha ricevuto la nota che le potenze si compiacquero di dirigerle relativamente alla questione di Creta. Il governo prende quindi atto con soddisfazione della dichiarazione che le potenze ebbero la bontà di fare circa il ritiro delle truppe greche. Confidando nelle intenzioni pacifiche e nel fermo proposito delle potenze di non toccare la sovranità del sultano, la Porta, desiderosa essa medesima di veder conservata la pace, accetterà il progetto dell'autonomia da concedersi all'isola di Creta».

Fidanzamento annullato.

PIETROBURGO 15 (N). In questi circoli di corte si afferma che il fidanzamento del granduca Giorgio Michailowitsch colla principessa Maria di Grecia sarà annullato in causa del contegno tenuto dalla Grecia.

Colletta a favore dell'esercito turco

LONDRA 15 (N). Il *Times* ha dal Cairo: In questi circoli turchi si è attivata una colletta a favore dell'esercito turco. Finora sono state raccolte 14.090 lire sterline.

Le elezioni generali. VIENNA 15 (B). Nei comuni foresi dell'Austria superiore furono eletti 7 conservatori; nei comuni foresi della Slesia due tedeschi nazionali ed un clericale polacco. I comuni rurali del Salisburghese rielessero i due clericali Fuchs e Keil. Nella Carniola riuscirono eletti Sustersich, Zitnik, Pogacnik, Pfeifer e Povse, tutti conservatori.

VIENNA 15 (B). Nei comuni foresi della Moravia furono eletti i giovani czechi Martinek, Vychodil, Svozil, Pospisil, Prazak, Rozkosny e Seichert, il socialista-cristiano Neunteufel ed i tedeschi nazionali Seidl e Zimmer. Nella Carintia oltre allo sloveno clericale Einspieler, furono eletti i tedeschi nazionali Tschernigg, Ghon e Wernisch.

VIENNA 15 (N). Oggi ebbero luogo le elezioni in 45 collegi. Nell'Austria inferiore si elessero 8 deputati, nell'Austria superiore 7, nel Salisburghese 2, nella Carintia 4, nella Carniola 5, nella Moravia 11 e nella Slesia 3 deputati. Di tutti questi mandati 3 soltanto furono affidati a membri della Sinistra riunita. I liberali, nelle elezioni odierne, non guadagnarono nessun seggio; l'esito delle elezioni d'oggi fu piuttosto sfavorevole ai partiti tedeschi, i quali, come già si prevedeva, dopo l'esito sfavorevole delle elezioni degli elettori eletti, perdettero oggi due seggi. La Carinzia manda quest'anno per la prima volta al parlamento un deputato sloveno. Invece i clericali perdettero il collegio elettorale di Spital che fu guadagnato dal partito tedesco-nazionale. Nell'Austria superiore e nel Salisburghese riuscirono eletti con grandi maggioranze tutti i candidati clericali. Nella Slesia fu guadagnato un seggio dal partito tedesco-nazionale che riuscì a far spuntare il proprio candidato barone de Holzberger contro i candidato dei conservatori. Nella Moravia il partito liberale tedesco ha perduto tre collegi nei quali si trovavano in ballottaggio, con giovani czechi, i candidati del partito tedesco-nazionale. Gli elettori liberali hanno tutti votato per i candidati tedeschi nazionali per impedire la riuscita dei giovani czechi. Negli altri 8 collegi della Moravia riuscirono i candidati tedeschi del compromesso. I clericali czechi sono stati battuti su tutta la linea. Nella Bucovina sono stati rieletti gli ex-deputati. Nella Carniola sono spuntati 5 sloveni clericali; nondimeno i liberali non perdono per questo alcun seggio avendo il conte Hohenwart e l'ex-deputato Feriancic abbandonato le candidature nei collegi foresi per presentarsi come candidati nelle città; ove essi hanno maggiore probabilità di riuscire. Nel ballottaggio nella V curia di Graz è riuscito il candidato socialista Resel contro il clericale prof. Gutjahr; gli elettori tedeschi nazionali e tedeschi liberali votarono in massima parte per il candidato socialista.

Nell'Austria inferiore spuntarono ovunque i candidati del partito socialista-cristiano.

Il ritorno dei prigionieri dallo Scioa. ADEN 15 (N). *Ufficiale*. La colonna dei prigionieri condotta dal tenente Scala giungerà a Zeila il 22 marzo; quella condotta dal tenente Gambi qualche giorno dopo. Con la successiva colonna di 200 prigionieri, condotta dal capitano Tola, viaggiano il capitano Tola, i tenenti Spreafico, Bornia, Marchiori Enrico, e i medici Manzi e Marsanich. Le colonne dei prigionieri giungeranno a Zeila con circa 10 giorni di intervallo.

L'imperatore Francesco Giuseppe in Riviera. CANNES 15 (B). L'imperatore d'Austria fece ieri una visita al principe di Galles a bordo della *Britania*, dove trovavansi anche la regina d'Annover ed il duca di Cumberland. La visita durò 20 minuti.

CANNES 15 (B). L'imperatore fece ieri visita al granduca Michele e ripartì alle 4 pom. per Cap St. Martin, dove arrivò alle 6.45 di sera.

MENTONE 15 (B). L'imperatore si recherà mercoledì, nel pomeriggio, a Nizza per far visita alla regina Vittoria d'Inghilterra.

Fra sovrani e principi. POLA 15 (B). L'arciduchessa Maria Immacolata è giunta stanotte alle 11 per soggiornare qui qualche tempo.

Alle feste di Berlino. VIENNA 15 (N). In rappresentanza dell'imperatore, si recherà a Berlino per assistere alla festa che avrà luogo colà il 23 corr. per il centenario della nascita di Guglielmo I, l'arciduca Federico.

Lo scandalo Foschum e consorti. VIENNA 15 (N). A proposito dell'enorme defraudo commesso dal direttore d'un magazzino di tabacchi Foschum (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si aggiunge che il grande industriale Löw nonchè parecchie altre persone sono state arrestate sotto l'imputazione di essere coinvolte nelle malversazioni commesse dal Foschum in danno dell'erario. Si crede che lo scandalo assumerà proporzioni anche più gravi. Il Foschum nella sua qualità di direttore non aveva da amministrare denari; ma aveva sotto la sua direzione dei magazzini nei quali erano ammassate delle merci del valore di molti milioni di fiorini; quindi le malversazioni egli le commetteva fornendo tabacco e sigari a certe persone che si occupavano dello smercio di tabacchi e che, d'accordo col Foschum, non pagavano mai a contanti all'ufficio.

All'atto della consegna delle merci doveva bensì intervenire un controllore, ma questi aveva tanta fiducia nel proprio superiore, da ritenere superfluo un controllo, quindi egli muniva della sua firma i documenti senza prima esaminarli.

Questo controllore perciò dovrà risarcire colla perdita del suo stipendio e della cauzione parte del danno causato all'erario dal Foschum.

Il Foschum ha 65 anni ed è da 30 anni al servizio dello stato. Pare che egli abbia commessi questi defraudi spintovi dalla passione per il giuoco del lotto.

Insolvenza. VIENNA 15 (N). La ditta viennese in ferramenta Federico Würffel ha sospeso i pagamenti e propone ai propri creditori un accomodamento. I passivi ascendono a 250,000 fior.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'elezione del II collegio. — Il trionfo del candidato nazionale. La fede nella vittoria del principio nazionale era vivissima in tutti, ma il desiderio di rendere segnalata e clamorosa questa vittoria, diede alla votazione di ieri un calore assai più intenso di quello che sarebbe stato strettamente necessario perchè il candidato nazionale riuscisse eletto. Quella di ieri non può dirsi una battaglia fra due partiti: lo scarso numero di voti raccolti dal cav. Burgstaller dimostra chiaramente che il gruppo di persone che lo portava candidato non può aspirare alla qualifica di partito, dappoichè non solo esso non ha alcun seguito in paese, ma questo, con ripetute votazioni plebiscitarie, ha nettamente separato la propria causa da quella di quel gruppo. Dallo specchietto dei risultati, i lettori possono vedere che anche se un migliaio di elettori di parte nostra se ne fosse stato tranquillamente a casa, oggi l'eletto del II collegio sarebbe egualmente l'on. d'Angeli. Ma ciò non poteva bastare agli elettori triestini; essi volevano che il candidato avversario fosse non battuto ma disfatto, affinchè restasse definitivamente sgominata quella piccola pattuglia di deputati, che avendo rappresentato finora un'infima minoranza, ebbero la sicumera di proclamare l'inutilità del *club* italiano al Parlamento di Vienna ed ebbero il triste coraggio di mandarne a vuoto i primi tentativi di formazione.

E l'esito fu quale ogni buon cittadino si augurava.

L'affluenza degli elettori incominciò prestissimo; ognuno attendeva pazientemente il suo turno, contribuendo con l'ordine esemplare al sollecito procedere della votazione. Si ebbero anche ieri esempi di abnegazione e di sacrificio, che dimostrano quanto grande sia l'interesse dei triestini per la causa nazionale e come alto parli in essi il sentimento del dovere di cittadini. Furono parecchi coloro che, essendo ammalati, si levarono espressamente dal letto per votare; citiamo fra tutti il pensionato Giovanni Battista Furian, venuto da Santa Croce, ove presentemente dimora, che dovette recarsi all'urna sostenuto sotto le ascelle, perchè ammalato alle gambe.

Alle 10 avevano già deposto la scheda oltre un migliaio di elettori; all'una i votanti sommavano a 1040 nella scuola di città vecchia e 1060 in quella di via Nuova.

Quando alle 3 la votazione fu chiusa avevano votato complessivamente 2359 elettori. Lo spoglio delle schede incominciò subito e diede i seguenti risultati:

I Sezione. Civ. scuola pop. di via Nuova.
Inscritti 1576 - votanti 1200.

Avv. Guido d'Angeli	voti	841
Cav. Giuseppe Burgstaller	»	315
schede bianche		41
voti dispersi o nulli		3

II Sezione. Civ. scuola popolare di Città vecchia.
Inscritti 1580 - votanti 1159.

Avv. Guido d'Angeli	voti	807
Cav. Giuseppe Burgstaller	»	289
schede bianche		46
voti dispersi o nulli		17

Risultato complessivo.
Inscritti 3156 - votanti 2359.

Avv. Guido d'Angeli	voti	1648
Cav. Giuseppe Burgstaller	»	604
schede bianche		87
voti dispersi o nulli		20

Quando l'esito dell'elezione fu annunciato dal balcone della Società operaia ad un gruppo numeroso di persone che attendeva in piazza Nuova, si levarono entusiastiche acclamazioni all'eletto, al Comitato nazionale, al Progresso. Poi quel gruppo, sempre più ingrossando, s'incamminò per via Nuova; nel passare sotto le nostre finestre portò un *evviva* al nostro giornale e si recò poi in via Madonna del mare ove abita l'on. d'Angeli. Chiamato da insistenti acclamazioni, il deputato del II collegio si presentò alla finestra a ringraziare. Raccomandò l'ordine e la calma, esortando tutti a prepararsi per la battaglia di giovedì. Nel ritorno i dimostranti acclamarono sotto le finestre della *Progressista* e sotto quelle dello studio dell'avv. Cambon. In piazza Grande, incontrato l'on. Hortis, gli fecero una strepitosa ovazione. Attilio Hortis, colto così all'improvviso, si rifugiò nel caffè al Municipio uscendo da una porta che dà sulla via della Loggia. Ma i dimostranti, indovinata la sua intenzione, presero di corsa per il sottoportico del palazzo di città e lo raggiunsero di nuovo, acclamandolo fragorosamente e stringendoglisi attorno. Il deputato della quinta curia, per sottrarsi alle acclamazioni, infilò la porticina postica del palazzo magistratuale ed uscì per la porta di piazza Grande, ove prese una vettura. Nel frattempo la colonna dei dimostranti, riorganizzatasi, procedette in silenzio per il Corso e si recò ad acclamare sotto le finestre dell'*Indipendente* e del *Piccolo*, dopodichè si sciolse.

Morti e sepolti. Pareva, quando iniziarono la campagna elettorale, che purchè l'avessero *voluto*, avrebbero *potuto* sgominare il partito e schiantare l'idea nazionale-liberale. Il linguaggio degli oratori nelle adunanze loro, le intimazioni, le sfide, le ridevoli e burbanzose profezie del loro giornale; tutto doveva provare con violenta evidenza al paese, che, questa volta, avrebbero voluto davvero, che questa volta l'amor di patria, la coscienza nazionale e il sentimento del decoro cittadino avrebbero dovuto piegare, disperdersi, svanire dinanzi alla spada di fuoco della loro tremenda volontà.

Invece, come un uragano, tra il sibilo e le urla di continue raffiche, rovinò sul partito loro il verdetto severo delle elezioni amministrative; partito e uomini furono spazzati via e quel po' di loro, che poteva illudersi d'essere ancora in vita, s'affrettò subito a dichiararsi morto.

Chi li aveva uccisi?

La vanità e l'inutilità stessa della loro esistenza. Quale programma avevano? quali uomini potevano presentare per incarnarlo? Nessun programma e nessun uomo. Quale fascino d'ideali, quale garanzia d'operosità potevano essi offrire a coloro che avevano risoluto di abbandonarli, a coloro che, incerti, aspettavano un'esposizione dei loro intendimenti e criteri per far scaturire dal confronto la scelta serena della coscienza? Nessuna idealità nei propositi, nessuna promessa nelle persone; al posto del programma proprio avevano messo il travisamento del programma nostro, al posto dell'elogio dei loro uomini, l'ingiuria e la beffa dei nostri.

Non restava più, dunque, che la loro terribile *volontà*: ma una volontà, ch'era figlia dell'ambizione, non quella ch'è generata dalla giustizia e dalla bontà della causa. E unicamente su questa meschina volontà, fatta tutta di cupidigie e di rancori, essi fondarono, nell'imminenza delle elezioni politiche, la risoluzione di dichiararsi risorti.

Per nulla ammaestrati dalla disfatta patita, essi non solo tornarono all'arma stessa che li aveva uccisi nelle elezioni comunali, ma cercarono di rendersi anche più avversati e impopolari mendicando l'appoggio di tutti gli elementi ostili al pensiero e al sentimento del paese. Non solo tornarono, con l'organo loro, all'offesa servendosi degl'ignobili strumenti della villania e delle beffe, ma altresì vollero contro di sè l'indignazione e la nausea universali, tentando la più mostruosa delle alleanze tra i nemici esterni ed interni.

Il paese, che non aveva atteso il loro atto di morte, per considerarli defunti, li tenne per morti anche dopo la loro vantata risurrezione. Li tenne per morti perchè, oggidì, al miracolo non presta fede più alcuno; ma fossero anche risorti davvero, nuovamente li avrebbe ammazzati il sistema delle odiosità e delle apostasie. Morti, essi si presentarono al suffragio di ieri; e il plebiscito che ha eletto Guido d'Angeli li ha sepolti sotto un tal cumulo, che, per quanto possano l'ambizione e il dispetto, essi non potranno fenderlo nè rovesciarlo mai più.

Per la vittoria nel II collegio. — Esultanza fraterna. Ci sono pervenuti ieri i seguenti dispacci:

Da Gorizia: Interprete il *Piccolo*, coadiuvatore gagliardo, plaudiamo entusiasti *Progressista*, ammiranda nelle moltiplicate, fulgenti vittorie. *Corriere di Gorizia.*

Da Montona: Ai forti figli di San Giusto porgono fraterno saluto, giubilanti per quarta gloriosa vittoria, arra future, gridando avanti, *Montonesi.*

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero a favore del gruppo locale, i seguenti importi:

Per el nostro patrio trio - Hortis, d'Angeli e Cambon; - e pregando el Sior Ildio - che ne spunti el quarto bon, - da Ermanno K., corone 2; raccolte sperando nella quarta vittoria, corone 3.70.

Per insegnare a certi «grandi» a non bestemmiare, cent. 40; dal dott. G. M. per scommessa perduta, corone 10; da Bumba e Habakù, per una differenza insorta al domino, corone 1.20; da Luigi M., per una parola esotica, cent. 40; da due scalpellini, mancia ricevuta in casa M. e S. cent. 40.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci sono pervenuti i seguenti importi: pro gruppo di Pola, col motto «Hortis-Cambon», da un giuoco di tre calvi di Pola, corone 1; pro gruppo di Rozzo, dalla famiglia G. Fabris di Rozzo, per le vittorie nazionali nella V curia di Trieste e dell'Istria, corone 2.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite corone 10 dal notaio sig. Aristide Costantini der due listi avvenimenti.

L'elezione del III collegio. Giovedì, sono chiamati alle urne gli elettori del III collegio, che comprende il IV corpo di città e il territorio.

Per questo collegio il comitato dei mestatori sloveni porta quel Giovanni Nabergoi, che si è reso tristamente famoso per gl'insulti recati in Parlamento alla città nostra, e per l'agitazione, dapprima creata, fomentata poi con tutti i mezzi, nel territorio, in danno degl'interessi stessi dei nostri agricoltori. Di fronte a lui, il Comitato nazionale propone, nella persona di Leopoldo Mauroner, oltrecchè il cittadino modello e il cavaliere della libertà, il simbolo vivente della concordia fra la città e il territorio.

Le vittorie riportate dal partito della patria contro ogni sorta di nemici, nelle passate elezioni, furono certo tali, da legittimare lo scatto d'entusiasmo onde furono accolte dal paese, e la sodisfazione di quanti anche in piccola parte vi hanno contribuito; poche però tra queste vittorie potranno eguagliare, per pratica importanza, quella che aspettiamo fiduciosi dal senno e dal patriotismo del III collegio.

Epperò noi rivolgiamo agli elettori il caldissimo appello di recarsi tutti alle urne; soltanto se ognuno compirà il suo dovere di cittadino potrà restar paralizzata l'opera degli agitatori, che, per la composizione particolare di questo collegio, possono lusingarsi d'avere, se non facile, possibile il successo.

Ogni altro eccitamento sonerebbe immeritata sfiducia per gli elettori del IV corpo di città, che, nelle elezioni amministrative e in quella della V curia addimostrarono concordia, disciplina e patriotismo incomparabili; sonerebbe offesa a quegli onesti territoriali, che nelle elezioni dei distretti, provarono con luminosa evidenza com'essi sentano la fratellanza naturale che deve esistere tra la città e la campagna.

L'on. Mauroner agli elettori del III collegio. L'on. Leopoldo Mauroner, candidato del Comitato nazionale per il III collegio, ha diretto agli elettori la seguente lettera, nella quale con piana e felice sintesi, espone gli elevati intendimenti, ai quali s'inspirerà l'opera sua in Parlamento.

Elettori del III Collegio!

(Quarto Corpo di città)

Non mi presento a voi, come un uomo nuovo. Non ho bisogno quindi di molte parole per dirvi quale sia il mio programma, quali i miei sentimenti, quali i propositi.

Triestino di nascita e di cuore, nutro l'affetto più sincero per questo nostro paese; e la sua prosperità, il suo sviluppo economico e morale sono stati sempre in cima di ogni mio pensiero.

Nel presentarmi agli elettori del terzo collegio, io non trovo necessario di cercare frasi che dimostrino il mio attaccamento alla nazionalità del paese, giacchè le vostre ripetute affermazioni nelle elezioni amministrative fanno prova che soltanto a menti inferme può venire l'idea di sollecitare i vostri suffragi per uomini, il cui primo pensiero non sia l'intangibilità del carattere nazionale.

E sarà vanto ed onore dei deputati di Trieste di affermare questo carattere al Parlamento di Vienna, affrettando la costituzione di quel Club italiano che deve dimostrare, più che ogni altra manifestazione come gl'italiani siano affratellati in un solo pensiero quando si tratti di difendere il possesso nazionale.

Nelle questioni economiche il vostro deputato non dovrà dimenticare che, eletto da una categoria di persone, le quali devono al lavoro la loro esistenza, egli ha il dovere di difenderle da ogni ingiustificata imposizione, sia essa diretta od indiretta, tenda cioè ad aumento di imposte, o a limitare soverchiamente l'attività dei singoli, il che sovente nuoce a molti senza giovare ad alcuno.

Nelle questioni sociali io non posso non pensare che le riforme da introdursi per il proletariato, devono, in quanto esse richiedono un contributo maggiore da parte dei cittadini, rinfrangersi sulle classi più abbienti e non su coloro che consumano la loro esistenza nei non certo fiorenti commerci e nelle industrie.

La situazione di Trieste dovrebbe far affluire qui numerosi i forastieri, ciocchè tornerebbe a vantaggio della popolazione e sarebbe incentivo a una serie di piccole industrie. Invece le disgraziate comunicazioni ferroviarie della nostra città sembrano create quasi ad impedire ai viaggiatori di soffermarsi tra noi. Ond'è che, a parte gli interessi di indole commerciale d'una sfera più elevata, io sarò, anche per le esposte considerazioni, favorevole a quelle nuove linee ferroviarie che rendano possibile un maggior movimento.

Fin dalla mia nascita in contatto col territorio, conosco i bisogni agricoli delle sue popolazioni e di fronte a uomini che si fanno sgabello dei lavoratori della terra per conquistare fama e denari, sarà mia unica ambizione quella di dimostrare con l'opera che molto si deve fare pel rigeneramento economico e morale del territorio, il quale forma con la città un nesso indissolubile e che, senza l'opera infeconda di agitatori, potrebbe vivere con essa in perfetta armonia, con grande vantaggio dell'onesto lavoro.

Elettori, vi ho esposto a grandi linee i miei concetti, che corrispondono ai vostri sentimenti, dimostrati solennemente in tante occasioni.

Tocca ora a voi di manifestare col vostro voto la volontà ferma e risoluta che questi sentimenti vostri siano fedelmente rappresentati e vigorosamente sostenuti da chi si propone di essere per voi, in Parlamento, più che un deputato, un fratello.

Trieste, 15 marzo 1897.

Leopoldo Mauroner

Cose incredibili ma vere. - Le panzane che si danno ad intendere ai poveri villici. Da egregia persona, degnissima di fede, abbiamo ricevuto ieri la seguente lettera:

«Mia moglie, parlando oggi con una territoriale, che ci porta non so quali derrate, ebbe a far cadere il discorso sulla prossima elezione del III collegio e chiese alla villica perchè mai una gran parte dei territoriali si ostini a sostenere una candidatura così apertamente ostile alla città come quella di Nabergoi, che non può far altro che allontanare sempre più la desiderata concordia, con danno esclusivo e grandissimo dei territoriali.

«La buona donna, con le lagrime agli occhi, rispose che essa ben sapeva che tutta la loro esistenza dipende dalla città, ma che, d'altro canto, si fanno incredibili pressioni sugli sloveni del territorio perchè votino per Nabergoi, e che a tale effetto si vanno spargendo nelle ville del circondario le più assurde dicerie, fra le quali una, che sembra far molta impressione su quelle genti: e cioè che qualora spuntasse il candidato triestino, le chiese verrebbero chiuse, non si terrebbero più le funzioni religiose, nè battesimo, nè matrimonio, nè sacramenti; insomma ateismo completo!

«Non so se queste voci Le siano già pervenute all'orecchio, reputo in ogni modo conveniente d'informarnela perchè, al caso, possano essere energicamente smentite finchè siamo in tempo.» *(Segue la firma)*

⁂ Questo sistema di lotta, caratteristico nel territorio, non ci giunge nuovo. Esso dimostra a qual punto di bassezza possano giungere gli agitatori antitriestini, che vedono ogni giorno più scemare il numero degli illusi che hanno abboccato all'amo delle loro promesse ed aumentare quello dei sinceri e franchi propugnatori di quella fraterna concordia fra territorio e città, che è destinata a fruttare al territorio considerevoli vantaggi. Noi riteniamo per altro che ben pochi ormai saranno quei villici i quali verranno prestar fede a così grossolane bugie.

Essi conoscono la città e i cittadini e sanno benissimo che tutte quelle persone che fanno parte del Comitato nazionale e sostengono la candidatura Mauroner hanno i figli battezzati, sono regolarmente uniti in matrimonio davanti al parroco e professano il più assoluto rispetto alle credenze religiose. O perchè mo vorrebbero essi impedire agli altri di fare quello che essi hanno sempre fatto e faranno anche per l'avvenire? - Ma ammessa pure l'assurda ipotesi che esistesse qualche matto furioso che avesse delle intenzioni così feroci, non v'è forse la legge, a tutela della libertà di tutti, che gli impedirebbe di metterle in pratica?

Stiano dunque tranquilli i territoriali: nessuno toccherà le loro chiese, nè le loro scuole, precisamente come nessuno pensa di toccare il loro campo e la loro casa. Quelli che vogliono sinceramente l'accordo fraterno e cordiale fra territorio e città, votino per **Leopoldo Mauroner** e se ne troveranno contenti.

Funzionari di posta agitatori. Una recente circolare ministeriale, pubblicata alla vigilia della convocazione degli elettori prescriveva agli i. r. impiegati, a qualunque amministrazione appartenessero di non immischiarsi nelle lotte elettorali, di non fare agitazione di partito, di mantenersi estranei insomma al movimento elettorale politico.

A questa circolare si richiamarono i capi dei vari dicasteri governativi alla vigilia delle elezioni, e meno rare eccezioni, si può dire che il contegno degli i. r. impiegati fu in questa occasione esemplare.

Ma alcuni pare si infischino delle circolari ministeriali e degli ammonimenti dei loro superiori: ve ne sono due, a mo' d'esempio, maestri di posta in due ville dell'altipiano, che credendo esser loro tutto lecito, agitano da arrabbiati contro la città e la candidatura di conciliazione posta dal Comitato nazionale, cercando scatenare l'uragano delle più tristi passioni contro la cittadinanza triestina.

Ora noi chiediamo: E' a conoscenza della Direzione delle poste il contegno—così poco decoroso per degli i. r. impiegati, — di quei due maestri di posta?

Non è da oggi che dall'altipiano ci giungono lamenti contro l'azione di quei due signori. E siccome tutto lascia credere che continueranno a godere l'impunità, sarà bene che i nostri deputati, appena convocata la Camera, si affrettino a chiedere al signor ministro del Commercio, se i suoi bassi impiegati di posta nelle campagne siano anche incaricati della missione di seminare la zizzania fra cittadini e agricoltori, e se godano, per questa loro opera un trattamento speciale, che stia al di sopra delle ordinanze del ministero.

Il dottor Bujatti candidato degli sloveni. Il dott. Bujatti ci ha mandato iersera la seguente dichiarazione:

«Ricercato da amici di candidare, declinai, ed alle loro domande - memore della fiducia dimostratami nelle ultime elezioni dell'Ottobre scorso - dichiarai unicamente, che, se nominato, accetterò il mandato.

«Non si tratta quindi di un'autocandidatura. Non è vero che io abbia patti, accordi, promesse od altro vincolo qualsiasi con gli slavi, i cui voti dichiarai già altre volte e dichiaro ora di valutare quale adesione al mio programma, che contemporaneamente e ripetutamente in ogni incontro precisai compendiarsi nella più vigile e strenua tutela dei nostri diritti nazionali e della nostra lingua e nel fermo proposito di promuovere ed appoggiare ogni istituzione, unione (club) che atte fossero a favorire tale divisamento.

«E queste precise dichiarazioni le ripetei domenica in un convegno indetto a Gradisca dal comitato friulano, che mi pregò di intervenirvi.

Trieste, 15 Marzo 1897. *Bujatti.*»

⁂ Poche ma franche parole di commento. Questo scritto del dott. Bujatti contiene una serie di dichiarazioni, che potranno forse soddisfare chi si accontenta di belle parole, ma non soddisfano punto chi si attiene alla inesorabile evidenza dei fatti.

E i fatti sono questi:

1.) Esiste per il collegio della città e borgate del Friuli una candidatura nazionale, ufficialmente proclamata da un comitato regolarmente costituitosi, ed accolta con sincero favore dalla stragrande maggioranza delle frazioni del collegio. Dunque la candidatura del cav. Bujatti, che si professa non meno nazionale dell'altro, per quanto larvata sotto l'apparenza di offerte più o meno disinteressate, è e resta un'*autocandidatura*.

2.) Il cav. Bujatti, notoriamente, gode l'appoggio degli sloveni, irreconciliabili nemici della nostra nazionalità, che se la godono mezzo mondo a soffiare nel fuoco della discordia. *Ergo* quest'autocandidatura è altresì un tradimento.

Questi sono due fatti innegabili e presenti, che non si distruggono con promesse per l'avvenire, le quali possono anche essere sincere, ma contrastano singolarmente con l'attuale contegno di chi le fa.

Nella lettera del cav. Bujatti si riscontra poi una palmare contraddizione fra il primo e l'ultimo periodo. Nel primo egli dice che, dopo aver declinato l'offertagli candidatura, alle insistenze degli offerenti rispose dichiarando *unicamente* che, se eletto, avrebbe accettato il mandato. Nell'ultimo ammette di essere intervenuto ad un convegno indetto a Gradisca e di avervi fatto delle dichiarazioni, il che è ben diverso da un semplice contegno di aspettazione passiva.

La verità è che quando ci si mette sopra una china sdrucciolevole come è quella per la quale il dottor Bujatti, spinto da smodata ambizione, si è messo, non si sa mai quando e dove ci si potrà fermare. La colpa - grave colpa - del cav. Bujatti, è di non aver potuto resistere alle lusinghe di chi fa il professionista dell'elettorato. Noi deploriamo vivamente che una persona di ingegno come il cav. Bujatti non abbia saputo mostrarsi fornita di altrettanto carattere. Lo deploriamo perchè da lotte come questa, un uomo non può uscire che moralmente finito. Anche una battaglia perduta può essere gloriosa, ma dev'essere combattuta a fronte alta, in faccia al sole, a fianco dei fratelli. La sconfitta del cav. Bujatti, che gli auguriamo completa, clamorosa e schiacciante, sarà di quelle che lasciano nel cuore del vinto un'eco lunga e dolorosa di rammarico e di onta, perchè contrassegnata da colpevoli transazioni e da acrobatici contorcimenti di coscienza.

Al cav. Bujatti rimane ancora una via onorevole d'uscita: quella di riconoscere lealmente l'errore commesso e di declinare in forma recisa la candidatura. Altrimenti, la sera della sconfitta, egli non potrà certamente parafrasare il celebre dispaccio di Francesco I; egli avrà proprio tutto, tutto perduto!

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 145

— Ebbene, sia dunque, parlate, torturatemi!

— Sì, sei un uomo e sei coraggioso, ed è perciò che un giorno non ti nasconderò nulla delle cose cui ho fatto allusione....... ma lasciami, Natale, lasciami scegliere la mia ora...

— Aspetterò!

Il giorno stesso, Giovanni Vandale scriveva ad Aigurande per domandargli un nuovo colloquio.

Aigurande, sempre di concerto col giudice istruttore, lo fece venire nel suo gabinetto. E là, riprendendo la storia al punto in cui l'aveva lasciata all'ultimo colloquio, Giovanni Vandale disse ai magistrati la sua certezza degli ultimi tempi e come aveva potuto credere d'essersi ingannato sul conto di Saviniano e d'Elena d'Albaron. La base delle sue deduzioni venendo ora a mancargli, se il matrimonio di Natale e d'Elena si faceva, tutto l'edificio crollava. Ma non si era ingannato.

— Il matrimonio di Marziale e d'Elena è la prova degli imbrogli di cui vi parlavo, signor d'Aigurande, diss'egli.

— E se questo matrimonio si facesse?

— Si farà. Per averne la conferma non vi domando che pochi giorni di pazienza...

— Questa prova non farà avanzare di un passo l'inchiesta...

— Chi lo sa?.. Il trionfo rende imprudenti alle volte... Ah! se fossi libero, se potessi seguir più da vicino gli avvenimenti di Landeperense... Dio mio! Perchè devo esser ridotto all'impotenza?.. Perchè devo lasciare che si compia, senza potermivi opporre, l'atto infame del matrimonio di Marziale Richardier, sotto gli occhi dell'assassino di suo padre?...

E giungendo le mani:

— Non potete far nulla per me?

— Nulla. Sarete giudicato fra breve in Corte d'assise per il fatto della vostra contumacia.

— E mandato al bagno...

I giudici non risposero subito. Ma era così dolorosa quella disperazione del prigioniero che Aigurande, impietosito, aggiunse:

⁂

Il capo dello stato, soltanto, ha il diritto di grazia.

Era una speranza, per quanto vaga. Ringraziò con uno sguardo l'uomo che faceva rilucere alla sua anima quel vago bagliore di speme. E si lasciò ricondurre nella cella

Prossimo al trionfo!

Marziale Richardier aveva sentito aumentare ogni giorno il suo amore per Elena.

E quell'amore s'accresceva di tutti gli ostacoli che incontrava, dell'incertezza stessa in cui le esitazioni, le risposte evasive, i mezzi rifiuti della signorina d'Albaron lasciavano il giovane.

Dopo la confessione che le aveva fatto un giorno nel giardino di Landeperense e la scena che l'aveva ridotto quasi alla disperazione *(Continua)*

Se le nostre severe ma giuste parole hanno bisogno di un appoggio, ecco qui il telegramma che i membri della Giunta interprovinciale permanente hanno spedito ieri altro a Gradisca:

«Deploriamo vivamente candidatura Bujatti, contraria interesse causa nazionale. «Esortiamo influiate con ogni forza perchè «decoro Friuli non sia compromesso da «scissura, che favorirà nostri nemici. Chi aprirà porta al trionfo nemici avrà disonorato il paese, per cui onore noi lavoriamo «instancabili». *Venesian - Benussi.*

Iersera poi il presidente del Comitato nazionale del Friuli, ci inviava il seguente dispaccio, che si riferisce al nostro articolo di ieri:

«Comizio elettorale goriziano, edificato «stupendo articolo a difesa del nostro onore «nazionale, riconoscente plaude». *Pajer.*

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi: Per onorare la memoria della sig.a Cecilia Manzulla dal sig. Eugenio Chierini, corone 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Otto Teltsche di Vienna, dal sig. S. Schapringer di Zagabria, corone 30 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Marco Terni, per onorare la memoria del compianto amico dott. Dionisio Theriand, cor. 40 a vantaggio dell'Associazione italiana di beneficenza.

Lasciti. Il defunto dott. Dionisio Theriamò lasciò la sua ricca e pregevole biblioteca valutata 30.000 fiorini alla città di Trieste, lasciò inoltre la sua sostanza valutata f. 170.000 alla «Regia accademia bavarese di scienze e lettere» coll'incarico di premiare cogli interessi delle opere filosofiche.

Le conferenze della Società d'igiene. L'egregio dottor Emilio Marcus, il brillante e dotto conferenziere, terrà domani sera, mercoledì, alle 8, nella sala maggiore di Borsa, una pubblica conferenza sul tema: *Divagazioni mediche.*

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Kobe il 13 corr.

Il piroscafo *Bohemia*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 13 corr.

Il piroscafo *Imperatrix*, proveniente da Trieste, proseguì il 14 corr. il suo viaggio da Aden per Bombay.

Il piroscafo *Castore*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 14 corr. il suo viaggio da Fiume per Genova.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento con medaglia rinvenuto in via S. Nicolò. — Un calendario contenente biglietti lotteria e fotografia rinvenuto in piazzetta S. Giacomo dal sig. Pietro Dapretto. — Una mantellina rinvenuta in piazza delle Legna dal sig. Ferdinando Cadorini. — Una museruola.

Concerto Guarnieri. Il distinto violinista sig. Guarnieri, già favorevolmente noto fra di noi, per aver suonato mesi or sono dinanzi all'uditorio della società Filarmonico-drammatica, ha dato iersera, nella sala della società stessa, il suo pubblico concerto.

Il prof. Guarnieri è un artista completo. Egli raggiunge, sopratutto nella tecnica e nella virtuosità, il non *plus ultra* di quello che si può pretendere da un violinista; e sorpassa le più scabrose dificoltà in modo da poter stare a pari con gli esecutori più rinomati del genere, uditi in questi ultimi anni. Fraseggia pure benissimo, con larghezza, ma - forse per soverchia preoccupazione di sobrietà - con parsimonia di passione. L'esimio concertista ebbe dal pubblico quelle feste calorose che pienamente si merita. Egli seppe suscitare applausi entusiastici dopo la *cadenza del concerto in re* del Paganini, nella romanza del Rubinstein, in quella del Sivori, nel *Perpetuum mobile* del Ries ed in una *rapsodia* eseguita fuori programma.

Anche la sig.a Guarnieri fu oggetto di molti applausi. La sua tecnica esatta è lodevolissima; le manca forse la nota spiccata, personale nell'interpretazione. Nell'accompagnamento usa un po' troppo dei forti.

Il pubblico non era numeroso quanto sarebbe stato dovuto ai meriti distinti del concertista.

Una bambina sotto un carro. Ieri, nel pomeriggio, la bambina Luigia Lesa, di anni 4, abitante in via Conti N. 16, se ne stava giocando con altri fanciulli nei pressi di casa sua, quando di là passava un carradore che guidava un carro tirato da due buoi. Ad un tratto, non si sa come, la piccina venne travolta e cadde sotto alle due bestie. Il carradore tosto accorse, seguito da alcuni passanti e la caduta fu sollevata e portata a casa sua. Due guardie di p. s. informate del caso si recarono sul luogo ma al loro giungere il carradore erasi già allontanato. Telefonato alla Guardia medica, intervenne il dott. Strasser, il quale, visitata la bimba, constatò che ella aveva riportato delle non indifferenti contusioni al fianco sinistro, e non esclusa la frattura di qualche costola, nonchè probabili lesioni interne. Dopo le prime cure dietro consiglio medico, la bimba fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta.

L'ispettore di p. s. Bonelli, addetto all'ispettorato di via delle Sette Fontane si accinse tosto alle debite indagini. Da diversi testimoni uditi il carradore non avrebbe alcuna colpa nella disgrazia avvenuta.

Durante il lavoro. Il giornaliero Pietro Delmasti, d'anni 19, abitante in via della Scalinata N. 8, ieri mattina mentre accudiva al suo lavoro, riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Il giornaliero Enrico Illincig, d'anni 26, abitante in via Giulia N. 51, ieri sera, verso le sette mentre lavorava nella fabbrica di birra Dreher, gli si infranse accidentalmente fra le mani una bottiglia di birra. L'Illincig riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giovanni Suppancich, d'anni 23, abitante a Servola N. 234, adetto come battirame nei lavoratori della Società metallurgica ieri sera lavorando riportò alcune lacerazioni alla mano destra, con asportazione dei tessuti molli delle dita medio e anulare.

Antonio Ferluga, di anni 14, muratore, abitante al N. 115 di Roiano, riportò mentre stava lavorando ieri nel pomeriggio, parecchie escoriazioni al secondo e terzo dito della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Un piede sotto una ruota. Ieri, nel pomeriggio, il cocchiere Giovanni Krebel, d'anni 27, abitante in via Madonnina al N. 14, se ne stava vicino al proprio carro, cui era attaccato un cavallo. Avendo questo fatto un movimento in avanti una ruota gli passò sul piede destro e ne riportò una non indifferente contusione.

Ricorse alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione gli prodigò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il caffettiere Ambrogio Allegretto, d'anni 18, abitante in via del Lavatoio N. 1, ieri mattina riportava casualmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

La fanciulla Rosina Zanutti, d'anni 9, abitante in via dell'Asilo N. 4, ieri mattina, mentre giuocava con dei pezzi di vetro, si feriva accidentalmente alla fronte.

La bimba Clelia Pauletti, d'anni 4, abitante in androna della Fornace N. 4, ieri nel pomeriggio, correndo con altri fanciulli, riportava distorsione del piede sinistro.

Maria Coluzzi, d'anni 4, abitante in via Fonderia N. 3, si produsse con un coltello con cui stava giuocando una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. Il facchino Antonio Belloz, di anni 22, abitante in Rozzol N. 144, ieri mattina cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ieri verso il meriggio, il macchinista Carlo L., d'anni 36, essendo ubbriaco mentre transitava la via degli Artisti, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Alcuni passanti ed una guardia di p. s. lo sollevarono mentre si telefonava alla Guardia medica. Il dott. Goldhammer, accorso sul luogo constatò che l'I. aveva riportato lussazione della scapola e dell'omero destro. Mediante vettura l'I. fu trasportato prima alla Stazione di soccorso, ove gli vennero prodigate le prime cure, e poi a casa sua, in via de Coroneo.

Fra bimbi. Valeria Sivitz, d'anni 5 abitante in via Carpison al N. 3, venne portata ieri dalla propria madre alla Stazione centrale di soccorso. La povera bimba aveva riportato una ferita lacero-contusa al naso ed al labbro superiore per opera di un ragazzo col quale aveva giuocato e che le aveva lanciato una pietra. Il medico d'ispezione le prodigò le cure opportune.

Scottature. La bimba Emilia Tellini, d'anni 2, abitante in via del Crocefisso N. 13, ieri mattina mentre giocava con un recipiente, che conteneva dell'acqua calda, se ne riversò alquanta adosso. Riportò scottature primo e secondo grado alla guancia destra. Alla Guardia medica ove fu portata dai suoi genitori ottenne le debite cure.

Cronaca dei furti. L'altra notte ignoti ladri s'introdussero furtivamente nella portineria della casa N. 10, in via S. Spiridione e vi asportarono alcuni effetti del valore di f. 4.

Ierimattina, alle 6, in via di Crosada furono arrestati il facchino Antonio B., d'anni 19, da Trieste e Giuseppe L., d'anni 36, calzolaio, da Gorizia, perchè sorpresi a rubare del pane a danno di certo Antonio Zibert. All'atto dell'arresto il L. oppose resistenza.

Corrado Dobai, di Giovanni, d'anni 28, da Windischgrätz presso Marburg, cestaio, fu arrestato ieri alle 5 pom. nel fondo Ralli, perchè accusato del furto di effetti di vestiario ed altri oggetti per un valore complessivo di f. 37, commesso tempo addietro a Fiume a danno di Giuseppe Oser fotografo. Tradotto al Commissariato di via Scussa fu assunto ad esame dall'officiale sig. Hassek, e poi passato agli arresti di via Tigor.

Il fiasco d'un ignoto. L'altra sera alle 6, uno sconosciuto ragazzetto dell'apparente età di 15 anni, s'introdusse nell'abitazione della casalinga Regina Cladich, in via Altana Numero 8, I piano con l'evidente intenzione di commettere un furto. Ma il ladruncolo fu posto in fuga dalla madre della Cladich, accortasi a tempo della presenza dell'intruso.

Senza quattrini. Ieri notte, nell'osteria di Anna Babich, in via S. Marco, N. 6, venne arrestato il villico Antonio B., d'anni 28, da Erpelle, perchè non era in grado di pagare lo scotto di f. 3.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di sfratto fu tratto agli arresti Francesco Z., d'anni 28, giornaliero da Strecò.

Ieri mattina all'arrivo del piroscafo lloydiano «Venus» proveniente da Alessandria, venne arrestato il marinaio Eugenio Gregorin, d'anni 27, da Zerin, in Dalmazia, perchè privo di documenti e di mezzi di sussistenza.

Eccedenti e schiamazzatori. Ieri mattina in via Giulia furono arrestati Giovanni F., d'anni 19, cocchiere ed Adolfo F., d'anni 17, stalliere, entrambi da Trieste, perchè, essendo alquanto brilli, commettevano eccessi.

Fu pure arrestato, per eccessi, in via del Pozzo bianco, il bandaio Francesco P., di anni 23, da Pirano, pertinente a Gorizia.

La scorsa notte, dopo le 11, venne arrestato in via Media il facchino Emilio Cossutta, d'anni 21, da Gorizia, perchè essendo alquanto brillo, ingiuriò le guardie di p. s. che lo avevano ammonito ad andarsene tranquillo a casa.

La scorsa notte dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via Scussa, vennero arrestati in via Giulia, perchè con canti clamorosi turbavano la quiete notturna il conciapelli Giuseppe F., d'anni 33, ed i facchini Antonio T., d'anni 26; Pietro C., di anni 67, Antonio M., d'anni 51; Giovanni C., d'anni 35; Giovanni C., d'anni 26; Giovanni C., d'anni 36 e Vittorio T., d'anni 22, tutti da Trieste. Ricevettero seduta stante 24 ore di arresto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.2— — Oggi: Alta marea 8.2 ant., 9.6 pom., Bassa marea 2.15 ant., 2.36 pom.

Ogni giorno una.

— Perchè, amico mio, esitate a prestarmi queste cinquanta corone? Non avete fiducia? L'onestà non è forse stampata sul mio viso?

— Sì, certamente... Vi sono però dei piccoli errori tipografici?

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „On segrêu" in 1 atto - „El sur Pedrin al bagn" in 2 atti - „L'opera del maestér Pastizza" in 1 atto. - Serata d'onore della signora Emma Ivon.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, A) - Teatro continentale Eden - Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più debole: Credit 227.— Rubli 216.30, Rendita italiana 89.60 (La Chiusa precedente notava: 226.90, 216.40, 89.5·). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.62, Rendita 94.42, Meridionali 664.50, Mediterraneo 504.—. (La chiusa precedente notava: 105.75, 94.23, 651.—, 506.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 89.40, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.15, Italiana 89.72, Spagnuolo 60.13 Banche ottomane 519.—, Lotti Turchi 93.5 , (La Chiusa precedente notava: 103.—, 89.40, 60.21, 516.50, 91.50).

Dopo borsa telegrafano: Borsa fermissima, scontando anticipatamente il nuovo trionfo di Hanotaux.

Qui Rendita Italiana da 88.⁴/₈ a 88.75, Credit da 3·0.— a 362.—.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63¹/₂, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.94 a 11.98, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.50 a 47.70 Italia 46.— a 46.15, Banconote italiane 45.- a 46.15, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.55 a 58.80, Rend. austr. carta 101.15 a 101.45, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 122.25, Rendita austriaca in Corone 100.25 a 100.75 Rendita ungherese in Corone, 99.25 a 99.50, Credit 361.— a 363.— Italiane 6.10 a 6d.15, Lotti turchi 45.25 a 46.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 89.72, Rendita spagnuola esterna 60.18, Azioni Banca ottomana 519.—.

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 746.—, Lombardo 2 1.—, Rendita turca nuova 18.57 Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.20, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 514.—, Lotti turchi 93.50, Banca di Parigi 828.—, Azioni Meridionali italiane 627.—, ferma

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 24.—, Monopolio 1887 30.50

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 305.75, Ferrate dello Stato 293.87, Lombarde 77.—, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— debole

Caffè. AMBURGO 15. Chiusa: Santos good av. per marzo 43.75, per maggio 47.—, settemb. 48.—, per dicemb. 48.25 danaro.

AMBURGO 15. Rio ordinario loco 45-48, reale loco 49-53, buono loco 54-61.

HAVRE 15. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 57.—, per luglio a fr. 57.75.

NUOVA-YORK 15. Apert.: Rio per consegne future, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato invariato Tenders in Dochets 300 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importaz. 3367. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3⁵⁸/₆₄, Marzo Aprile 3⁵⁸/₆₄, Aprile-Maggio 3⁵⁹/₆₄, Maggio-Giugno 3⁶⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4¹/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶³/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁵⁶/₆₄, Ottobre-Novembre 3.⁵⁰/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴⁹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3⁴⁸/₆₄.

Broach ¹/₃₂ in rialzo.

Cereali. LONDRA 15. Avena Azow loco 13.¹/₂ 15.¹/₂, Orzo Azow loco 14.¹/₄-15.— Segala Azow loco 15.¹/₄ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 27.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— 17.¹/₄, Frumento California 31.¹/₂ 34.¹/₂, Arrivati alle coste d'Inghilterra 14 carichi, dei quali 15 offerti.

LONDRA 15. Importazione Frumento 47383, Orzo 2352, Avena 60216 quarters. — Formentone a 80. 15.25 venditori. Mercato calmissimo.

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 71.66, per marzo —.-, per maggio 72.55. per consegne future 71.81. Gioia contanti 62.35, per marzo —.—, per maggio 62.95, consegne future 64.92.

PARIGI 15. Ravizzone mese corrente 54.25, p. aprile 54.—, fermo quattro mesi da maggio 54.75, quattro ultimi mesi 54.50.

Londra 15. Ravizzone a 80. 25.⁵/₈.

Metalli. LONDRA 15. (Diretto) Stagno Straits a 80. 59.¹/₈, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 50¹/₄ L.st.

Petrolio. BREMA 15. Loco 6.65 calmo

ANVERSA 13. Loco 17.75. calmo.

Farina. PARIGI 15. Dodici Marche. M. cor. rente 45.50, per aprile 45.40 hausse, quattro mesi da maggio 45.80, luglio-agosto 45.80.

Spirito. PARIGI 15. Mese corrente 33.50, per aprile 34.— fermo, quattro ultimi mesi 34.30, quattro mesi da maggio 33.50

BERLINO 15. Loco 39.—.

Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.62¹/₂, per aprile 25.75— sost.o, 4 mesi da maggio 26.37¹/₂, quattro ultimi mesi 27.50—, Raffinato 94.50 a 95.—.

AMBURGO 15. (Chiusa). Per marzo 9.02, per aprile 9.02, per maggio 9.10, per agosto 9.32. calmo

LONDRA 13. Java a 80. 11.—, Rape greggio a scell. 9.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 marzo 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pawnee	21/3	Scaricazione
9	Rakoczy	18/3	»
12 a	Dubrownik	17/3	»
12 b	Pierino	18/3	»
13 a			
13 b	Foinix	18/3	Caricazione
14	M. Bacquehem	18/3	Scaricazione
17	Armonia	18/3	»
21	Pocasset	18/3	»
22	Finland	18/3	»
24	Lapad	17/3	»
Molo I	L'Isle Adam	17/3	Caricazione
»			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo„ Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

ELEZIONI POLITICHE DEL 1897

Elettori del III.° Collegio!

Confortati dalla fierezza del Vostro sentimento e sapendo Vi risoluti a combattere chiunque Vi contenda il vanto e il diritto di avere un legittimo rappresentante nazionale, Vi raccomandiamo di dare il suffragio al cittadino

LEOPOLDO MAURONER.

Nato in quella città vecchia, dove si serbò inviolata la coscienza popolare; integerrimo patriota, fu mandato a far parte della civica Rappresentanza, più volte e per molti anni, da quegli abitanti dei distretti rurali, che apprezzandone la probità e la fede, riconoscevano come egli, ponendo il suo nome e la sua persona contro gli odi fomentati da alcuni forastieri, carcasse, con gagliarda e nobile perseveranza, di guadagnare gli animi ostili e ritrosi del territorio alla ddesiderata concordia.

E' l'uomo che personifica questo intento generoso e che rappresenta la ragione storica della nostra città, interamente italiana.

Fedele al programma economicosociale del nostro partito, egli saprà rappresentar Vi validamente.

Impegnando Vi in questa gravissima lotta, ricordate Vi che nel diritto nazionale si condensa tutto il nostro patrimonio civile.

Accorrete compatti alle urne, e il nome di Leopoldo Mauroner sia pegno di vittoria!»

IL COMITATO ELETTORALE NAZIONALE

Avvertimento. L'elezione ha luogo **Giovedì 18 corr.**, per gli elettori della città nella **Palestra della civica Scuola popolare di via Nuova**, dalle ore 7 ant. alle 4 pom. e per gli elettori di Servola, S.ta Maria Madd. Sup. e Inf., Chiarbola Sup., Rozzol, Chiadino, Longera, Guardiella, Cologna, Scorcola, Barcola, Gretta e Roiano, nelle **rispettive civiche Scuole popolari**, dalle ore 9 alla 1 pom.; per gli elettori di Basovizza, Banne, Gropada, Opicina, Padriciano, Trebiciano, nella **civica Scuola popolare di Trebiciano**, dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom.; e per gli elettori di Contovello, Prosecco e S.ta Croce, nella **civica Scuola popolare di Prosecco**, dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Le schede vanno deposte nell'urna **personalmente**.

Si badi di scrivere esattamente il nome e cognome del candidato **Leopoldo Mauroner.**

Gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio i loro recapiti elettorali 24 ore prima del giorno dell'elezione, potranno ritirarli personalmente **Mercoledì 17 corr.** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., nei locali indicati dall'apposita Notificazione magistratuale.

Ringraziamento.

Col cuore ringrazio l'esimio dott. **MARCELLO GOLDHAMMER** che, con vero amore della scienza, seppe trarre da inevitabile pericolo, d'un parto gemino, complicatissimo, la mia cara consorte, richiamando in vita uno dei neonati, che si riteneva perduto.

Virgilio Mazzucato.

Enrico Citter

dopo lunghe e penose sofferenze spirò nel braccio del Signore questa mattina alle ore 2 e mezzo.

La desolata consorte Anna in unione agli addolorati figli Roberto, Oriele, Angelica e Attilia dànno parte di tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata Martedì 16 corrente alle 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla via S. Nicolò N. 10.

Serve quale partecipazione diretta

Trieste, 15 Marzo 1897.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovanotto forte, robusto, quale apprendista per la fabbrica confetture G. Urbanis, verso piccola paga. 1100

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1103

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1106

Ricercasi ragazzo di buona condotta, per orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 1116

Ricercasi ragazzo intelligente dai 16 anni in più. Indirizzo Piccolo. 1117

Ricercasi abile macchinista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 1151

Cerco raccomandabile servitù per fuori, nonchè bonnes, istitutrici. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1152

Ricercasi garzona sarta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1153

Ricercasi ragazza biancheria che sappia macchina Wilson. Indirizzo al Piccolo. 1164

Ricercasi apprendista orefice, con paga. Lavoratorio via Malcanton 1. 1156

Venditore per primario negozio manifatture, conoscenza lingue trova eventualmente pronto collocamento. Offerte serio Agente al Piccolo. 1155

Ragazzo per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1157

Giovane buonissima famiglia, pratica commerciale, perfetto corrispondente serbo, croato, italiano, russo, conosce anche tedesco, certificati ottimi, cerca posto adeguato, mitissime pretese. Gentili offerte sub „Studioso" Piccolo. 1086

Abile ... donna tuttofare e lavori domestici, ... casi. Indirizzo al Piccolo. 1090

Signorina sarta raccomandasi presso famiglie distinte lavoro giornata. Indirizzo Piccolo. 1097

Ragazza pratica lavori di casa, cerca buona famiglia, anche per cameriera, eventualmente sola giornata. Indirizzo Piccolo. 1105

Signorina giovane, parla tedesco, italiano, cerca appalto. Gentili offerte «Giovanna M.» al Piccolo. 1113

Garzone ricercansi. Lavoratorio mode Eram, piazza Borsa 2. 1150

Ragazzo per negozio e magazzino ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1148

Corrispondenta tedesco, italiano, francese, inglese, eccellente stenografo, offresi. Indirizzo Piccolo. 1158

Praticante per casa commerciale ricercasi. Offerte sub „3745" al Piccolo. 1134

Impiegato, corrispondente tedesco-italiano, occuperebbesi mezza giornata libera. Offerte sub „Stenografo" Piccolo. 1124

Falegname pratico per trasporti, già stato in depositi mobili, f. 9 e più settimana, stabile lavoro. Madonna mare 15. 1122

Tappezziere già padrone di bottega ricercasi di preferenza; fiorini 12 settimana Indirizzo Piccolo. 1122

Giovane, con cauzione, cerca posto riscuotitore miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1114

ISTRUZIONE

Cerco provetto professore, onde istruirmi in lingua tedesca per l'esame volontariato d'un anno. Offerte sub C. O. all'Amministrazione. 1145

Francese. Maestra di francese cerca posto istitutrice. Indirizzo al Piccolo. 1111

L'istruzione della danza per tutte le sezioni continua tutta quaresima. Informazioni Chiozza 5. 1015

Ben conosciuta maestra di piano, avendo trascurato lezioni per cause famigliari, desidera riprendere sua arte. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1108

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 243

AFFITTANZE

Cerco pressi Corso, Piazza Borsa, anche parte negozio. Indirizzo Piccolo. 1162

Ricercasi quartiere piccolo, in campagna, vicinanza città, per floricultore. Offerte al Piccolo sub „Floricultore" 1073

Affittasi stanza ammobigliata per fiorini 7. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 743

Affittasi stanza vuota, grande, ingresso libero, via Fontanone N. 18, I. 854

D'affittare due stanze ammobigliate ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 958

Ricercasi piccola camera ammobiliata, chiara ingresso libero. Offerte con prezzo sub „Impiegato" Piccolo. 1123

Prontamente affittasi stanza ammobigliata con letto per due persone. Comodo cucina. Solitario 15, I. 1138

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate ingresso libero, uso scrittoio, via Forni 7, secondo. 1128

Bellissima camera mobiliata ingresso libero, altra grande interna vuota, affittansi prontamente. Campanile 7, II. 1139

Affittasi prontamente magazzino con cortile a Barcola, adattatissimo per uso vini. Rivolgersi alla Ditta Semler e Gerhardt. 109

Affittasi stanza ammobiliata con due letti, primo piano, vista Barriera. Via Scorzeria 2, porta 6. 1099

6 belle stanze ammobiliate, ingresso libero, comodo cucina, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1094

Miramare Hôtel Grignano affittasi casetta dirimpetto il molo, con tre stanze grandi, cucina con sparherd, dispensa. 1107

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 1126

Affittasi prontamente camera con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1127

Affittasi stanza ammobiliata, con 2 finestre, f. 12, centro. Indirizzo al Piccolo. 1142

Due giovanotti cercano camera vuota, con cosio. Offerte sub „Fratelli" Piccolo. 1146

D'affittare stanza ammobiliata. Fonderia 4, III, ingresso libero. 1120

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 1, porta 20. 1131

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Cassa risparmio 2, III sinistra. 1158

Presso distinta famiglia tedesca affittasi bellissima stanza vuota, grande, palchettata, soleggiata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1144

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bellissima cavalla da tiro. Indirizzo compratore al Piccolo. 1109

Vendesi bellissimo magazzino carbone, legna, petrolio, mancanza assistenza. Indirizzo Piccolo. 1071

Cedesi appalto bene inviato, a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 1154

Vendonsi causa partenza una finissima stanza da letto e diversi altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 897

Pianini viennesi, Germania, armonium, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 1131

Vendesi una camera da letto, fina, ed una da pranzo, presso falegname via Ferriera 23. 1134

Da vendere due tende da bottega. Molin grande 4, macelleria. 1133

Negozio commestibili bene avviato, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1135

Pianoforte usato (Bösendorfer), planino di lusso vendonsi occasione. Cavana 8. 1141

Pianino nuovo, eccellente, corde incrociate, fiorini 155, causa partenza vendesi. Barriera 15, I. 1118

Miramare Hôtel Grignano vendonsi colombi razza fina. 1107

Francobolli usati, partite, album, monete vecchie compro-vendo. Trevi, tettoia Cavana. 1098

Bicicletto Neumann 1896, 13 kg., fornito tutti accessori possibili, vendesi cassa. Indirizzo Piccolo. 1104

Bicicletta corsa stradale quasi nuova vendesi. Loggia 1, Negozio manifatture. 807

Bicicletta finissima ultimo modello. Vendesi prontamente prezzo occasione cassa pronta. Indirizzo Amministrazione. 1138

Stanza da pranzo noce opaca, marmi rossi. Vendesi prezzo occasione. Indirizzo Amministrazione. 1159

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un bastoncino con manico d'argento, iniziali G. L. Generosa mancia chi lo porterà via Stadion N. 8, IV p. 1160

Smarrita matricola di Giuseppe Frachecic. Si prega portarla porto marittimo. 1161

DIVERSI

Zoe cameriera regalo tulipano al Giardinetto, prego appuntamento. 1125

Vecchietta, non vedo la stella, scendata a me questa sera alle 8 1/2 al mare, giardino Piazza Grande. 112·

Puritani: Ritiri lettera suo nome. Giovanni. 1129

Carmela mia. Pregoti ritirare lettera fermo in posta. Cordiali saluti. 1131

Adorato e feste essere, se spariti sono dubbi, bandite vi supplico dall'animo ogni pensiero contrario alla sincerità del mio affetto. 11·7

Amiche non comprendono, scritto non ricevuto, se coraggio non manca avvicinatevi. Geniale destino. 1110

Signore con due signorine venute vaneroi vedere pianino Rossetti, prego ripassare, ribasso prezzo. 1113

Geniale destino. Sperate! Scrivete fermo posta Giardino pubblico. 1119

Iola. L'avervi potuto ammirare ieri sera al caffè, in tutto lo splendore dell'affascinante vostra bellezza, non ha fatto che accrescere il desiderio ardentissimo che ho di parlarvi. Se alla bellezza del volto pari avete la bontà del cuore, non mi negate, che questo sogno delizioso che da tanti anni il mio cuore coltiva, si avveri, concedendomi lo scritto che invano cercai in questi giorni alla posta. 130

Pregoti gentilmente ritirare, probabilmente ui saranno due lettere ferma posta sub nome dettoti più numero abitazione. 1149

Matrimonio cerca vedovo giovane, possidente buono, persona età avanzata, dote 2000. Fermo Posta. Mario 22. 1140

Ricerco socio possibilmente cooperativo con 4 a 6000 fiorini per ingrandire azienda già avviata, utile rilevante, capitale assicurato. Offerte non anonime Piccolo „Sincerità" 1143

Tappezziere Giacomo Hoffmanrichter tiene diversi mobili tappezzati, lavoro solido, prezzi discretissimi. Via Maiolica 11, secondo. 1121

Charles de Robert, celebre astrologo, dà lezioni in prestigio ed arte illusione fantastica. Via Pozzo bianco 8, I piano. 11··

Ricercasi pensione presso buona famiglia, bella stanza sulla strada. Offerte sub 100 al Piccolo. 1095

Liebig Estratto di carne. Acquisto soltanto figurine. Trevi, tettoia Cavana. 1088

Denaro ricevesi sopra biciclette. Viglietti lotteria, Stabilimento Dussich, Farneto 10 573

Colossale partita tovaglie, tovaglioli. Asciugamani, tele, mussoline, cotonine alte e basse, prezzi bassi, Barriera 15. 1161

Stoffe per vestiti da uomo grande arrivo da f. 1 a f. 5 al metro. Panni e stoffe per mantelline da f. 1 a 3 al metro. Barriera 15. 1161

†

ANNA ved. ZANUTTI

d'anni 58

dopo lunghissime sofferenze, passò ieri a miglior vita munita dei conforti religiosi.

Le desolate famiglie **ZANUTTI** e **LIZIER** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, il 16 Marzo 1897.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa **CAPELLAN** Corso N. 47.

Mobilie Assortimento grandissimo stanze matrimoniali e da pranzo, da fiorini 65, 80, 120, 145. Grandioso assortimento in stanze matrimoniali e da pranzo noce americana opaca, stile rinascimento, barocco e inglese, ogni sorta colori marmi, fiorini 190 sino 650. Scelta scrittoi, fiorini 10 a 55. Librerie, grandi, piccole, mezzane, tavole pranzo, sedie, quadri, specchi, orologi. Macchine cucire 20 in più. Garanzia in iscritto anni dieci. Prezzi fissi. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 15, 16, pianoterra, primo piano. 1122

Burro fresco garantito di solo latte della Cooperativa Saonese. Magazzino via Boschetto 1, presso piazza Legna. 994

Vino bianco alla Luttenberger della propria cantina, in caratelli di circa 80 litri presso Giovanni Enrico Pohly, Trieste, via Coroneo N. 9. 788

Raucedine male di gola, guariscono con le pastiglie di tamarindo al clorato potassa Farmacia Rovis. 847

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 240

Preservativi francesi doz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 277

STAGIONE DI PRIMAVERA

Stoffe per vestiti da signora

STOFFE doppia altezza	a soldi **28**	il metro
STOFFE miste, doppia altezza, disegni nuovissimi	» **52**	»
STOFFE foulè di lana, doppia altezza, tutti colori	» **65**	»
STOFFE «fantasia» 120 cent. alte	» **75**	»
STOFFE uso inglese 120 cent. alte	» **95**	»
STOFFE «Pepita» doppia altezza	» **45**	»
STOFFE «Rayè» miste, 120 cent. alte	» **88**	»

Grande deposito stoffe nei

Qualità buonissima e disegni nuovi

GIORNALMENTE ARRIVO

Stoffe di tutta novità per vestiti da signora

Grande arrivo

STOFFE DA UOMO

per l'entrante stagione, qualità buonissima, ed a prezzi miti

il tutto presso

S. ÖHLER & COMP.

TRIESTE - Corso N. 9 - TRIESTE

Prezzi fissi **Telefono 498**

„Vittoria"

è l'**Elisir** che deve venir preferito a tutti gli **Amari** fin qui prodotti, non esclusi i celebri **Fernet** e **Vlahov.**

AFFITTASI

pel 24 Agosto

(eventualmente anche prima)

il locale a pianoterra in **via Nuova N. 21** utilizzabile tanto a uso di negozio che a uso di magazzino, due porte, due finestre profondità metri 19, larghezza metri 11 Rivolgersi dalle **1** alle **3** pom. in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

SMARRITO

cane da caccia, probabilmente a bordo di uno dei piroscafi da o per Trieste. Mantello bianco a macchie gialle con una cicatrice alla parte posteriore del corpo. Scrivere pel ritiro a **F. Comisso Pirano.**

POLIAMBULANZA

Biglietti originali di Lotteria a soldi 50 Vincita principale Corone 20.000 ed altre 6 vincite da 1000 Corone. Queste 7 vincite vengono pagate in oro senza alcun diffalco. Altre 1000 vincite in oggetti migliori di qualsiasi altra Lotteria. Estrazione 4 Aprile. I Biglietti sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste che spedisce anche verso assegno o rivalsa.

Lotteria della Poliambulanza

Vincita principale **30.000** Corone

Viglietti a 50 soldi

vende il Cambio Valute

ALESSANDRO LEVI, TRIESTE

Via S. Spiridione N. 1

11 Viglietti soli fiorini Cinque.

NEL

Nuovo Negozio di Francobolli per Collezioni

trovasi ricca scelta in **FRANCOBOLLI COMUNI E RARI.**

Rappresentanza generale per Trieste e l'Istria dei rinomati e premiati **Album «Schaubeck»** come pure **Album per cartoline postali** con vedute e cartoline con vedute in ricco assortimento.

6 - Via Cavana - 6

(vis - à - vis al Palazzo Vescovile)

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5 %. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4 ½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altri Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 30 Aprile 1896.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Penultima settimana.

POLITEAMA ROSSETTI

TEATRO CONTINENTALE

EDEN

Il più grande Stabilimento fantastico del mondo

Martedì 16 Marzo 1897

Rappresentazione d'Elitè

ore 8 pom.

Per l'ultima volta

!!! Hydrea !!

la testa vivente natante

Da Trieste a Parigi

Il giardino dei fiori del paradiso

La festa delle bandiere delle nazioni

Novità **SATANELLA!** Il misterioso gabinetto del Conte di Monte Cristo. Novità

Il misterioso volo sopra il P. T. Publico

eseguito dal direttore **B. Schenk**

MISS MAUD e MISS ALICE

le insuperabili bersagliere

Monsieur TAYLOR

Taumaturgo brasiliano

Per l'ultima volta

SPARIZIONE MOMENTANEA

di signori e signore dal pubblico.

Nel regno delle ombre

COLOSSALE SUCCESSO UMORISTICO

Per l'ultima volta

GRANDI FONTANE LUMINOSE

Galleria di quadri viventi con 20 signore

Miss Francis Payne

Danze visioniste e sugli specchi

NOVITÀ! DANZA SERPENTINA AEREA

Per l'ultima volta

Il palazzo dei diamanti

Féeries idrologiche con favoloso arredamento

Mercoledì 17 Marzo 1897

ore 4 pom.

Rappresentazione speciale per famiglie, fanciulli e scolari

Tutti a metà prezzo